ISTITUTO COMPRENSIVO MONTEFELCINO "A. BUCCI"
P.zza Don Luigi Sturzo, 1 - 61030 MONTEFELCINO (PU)
Tel. 0721/729429 – Codice Fiscale e Part. Iva 81005290416
E-mail: psic810002@istruzione.it Pec: psic810002@pec.istruzione.it
Sito web: www.icsmontefelcino.edu.it

Montefelcino, data e protocollo vedi segnatura

Al Collegio dei Docenti

e, p.c. Al Consiglio di Istituto
al Personale ATA
Ai genitori

Al Registro Elettronico
All'Albo online
Al sito web – sez. Amministrazione Trasparente

Oggetto: Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 *ex* articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:
1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*
VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*
VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;
VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;
VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*
VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;
VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto *SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);*
VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;*
VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;
VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole*;
VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;
VISTO il D.I. n. 1879 del 7 agosto 2026 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2026/2027;
VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;
VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione di cui al D.M. n. 221/2025
VISTA la Legge 9 giugno 2026, n. 104 recante *Disposizioni in materia di consenso informato in ambito scolastico*
CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;
CONSIDERATA altresì la necessità di prevedere l'attuazione della legge n. 70/2024 e percorsi formativi personalizzati;
TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli *Esiti* del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2. Nella formulazione del Piano si terrà conto delle proposte e dei pareri espressi dagli enti locali, dalle realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio, nonché dalle associazioni e dagli organismi dei genitori di seguito riportati:
Comune (Cittadinanza Attiva): Introduzione di percorsi di educazione civica tramite la partecipazione al Consiglio Comunale dei Ragazzi e l'individuazione della figura del "Cittadino Illustre".
Associazioni Sociali (Relazioni Intergenerazionali): Consolidamento del progetto "Nonni-Nipoti" per favorire lo scambio culturale, di memoria e di competenze tra generazioni.
Associazioni Sportive (Mente e Sport): consolidamento dei laboratori di bocce, dama e scacchi per promuovere concentrazione, logica, rispetto delle regole e inclusione.

FAI, Pro Loco e Terzo Settore (Service Learning e Territorio): Sviluppo di progetti di Service Learning e iniziative in collaborazione con FAI e Pro Loco per la tutela, riscoperta e valorizzazione del patrimonio storico e culturale locale.

3. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, delle seguenti evidenze:
Permangono fragilità nelle discipline di Italiano e Matematica, mentre si registrano esiti più positivi in Inglese. L'Istituto, pur non raggiungendo la media regionale, si mantiene in linea con quella nazionale. Alla luce di tali dati, si rende necessario proseguire con azioni mirate al miglioramento degli apprendimenti. A tal fine è stata istituita la Commissione INVALSI d'Istituto, con il compito di monitorare i risultati, individuare strategie didattiche condivise e promuovere interventi.

4. Il Piano dovrà fare riferimento ai seguenti commi della Legge 107/2015, articolo 1 della Legge:

□ ***commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)*** *"innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento" per:*
a) prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica (comma 1)
b) realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva (comma 1)
c) garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini (comma 1)
d) Il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti (comma 2)
e) l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali (comma 2).
In particolare il Piano dovrà essere predisposto in modo da:

- promuovere la crescita umana, culturale, sociale e civile degli alunni in modo rispettoso dei diversi stili di apprendimento, mediante un percorso capace di orientare alle scelte future attraverso la conoscenza di sé e delle attitudini da valorizzare;
- promuovere la dimensione olistica dell'apprendimento armonizzando conoscenze, abilità e competenze;
- favorire l'inclusione e l'integrazione;
- implementare la didattica laboratoriale attraverso spazi e attività progettati in modo da accrescere la motivazione all'apprendimento;
- incoraggiare la partecipazione attiva e collaborativa delle famiglie alla vita della scuola.

□ ***commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):***
L'istituzione scolastica è chiamata a perseguire le proprie finalità educative e formative anche mediante la definizione del fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali ***(comma 5)***. A tale riguardo restano da completare i seguenti obiettivi:

- adeguare i plessi scolastici che ne sono ancora sprovvisti di connessione a Internet ad alta velocità
- sostituire i Computer obsoleti della segreteria scolastica
- implementare le attrezzature sportive
- attrezzare e potenziare le biblioteche scolastiche

Le scelte progettuali del Piano triennale sono perseguite attraverso l'**organico dell'autonomia**, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento (**comma 5** della legge 107). Individuati gli obiettivi formativi e le correlate attività progettuali, curricolari, extracurricolari, educative e organizzative nonché le iniziative di potenziamento, all'interno del PTOF si definisce l'organico dell'autonomia che deve includere:

➔ **il fabbisogno di personale docente**

Il fabbisogno di posti comuni, di lingua inglese per la scuola primaria e di sostegno è determinato in base al monte orario degli insegnamenti — tenendo conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità deliberati dagli organi collegiali — nonché del numero di classi attivate in relazione alle iscrizioni pervenute e agli alunni con disabilità. Resta ferma la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste dalla legislazione vigente.

- **Posti comuni e di lingua inglese (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado):** la stima del fabbisogno considera il numero di classi derivante dallo storico delle iscrizioni e i moduli orari definiti in base alle scelte curricolari, condivise con gli *stakeholder*.
- **Posti di sostegno (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado):** il fabbisogno è stimato a partire dall'organico di fatto dell'anno scolastico precedente, aggiornato sulla base degli alunni in uscita e delle nuove certificazioni in ingresso disponibili alla data di approvazione del Piano.
- **Posti per il potenziamento dell'offerta formativa:** i docenti di potenziamento svolgono interventi mirati alla qualificazione del servizio scolastico e al miglioramento dell'offerta formativa, venendo impiegati anche per la sostituzione dei colleghi assenti. In relazione allo storico delle supplenze brevi e saltuarie, alle esigenze di recupero/consolidamento/potenziamento curricolare, all'ampliamento extracurricolare, alla didattica laboratoriale e alla conseguente apertura della scuola al territorio, si prevede un contingente di **n. 4,5 unità**, così ripartito:

- 1 docenti della scuola dell'Infanzia per il potenziamento dell'insegnamento e le supplenze brevi;
- 2.5 docenti della scuola primaria per lo sdoppiamento della classe 4 nelle ore con maggiore carico cognitivo e le supplenze brevi;
- 1 docente della classe di concorso A30, Musica, per la scuola secondaria di I grado, per il potenziamento dell'insegnamento, le supplenze brevi ed eventuale coordinamento dei PNRR e PN Scuola e Competenze 2021-27;

➔ **il fabbisogno del personale amministrativo, tecnico e ausiliario** da determinare con particolare riferimento:

a) per il **personale amministrativo**, al grado di complessità dell'istituzione scolastica: numero di plessi, consistenza dell'organico dell'autonomia, diversificazione dell'offerta formativa, carico di lavoro straordinario legato al disbrigo di pratiche PN Scuola e Competenze 2021-2017, in funzione dei quali si prevede un fabbisogno di n. 4 unità;

b) per il **personale tecnico**, la dotazione attuale prevede un unico assistente condiviso tra più Istituti, il quale presta servizio secondo il calendario concordato, garantendo di norma una presenza settimanale pari a sei ore presso ciascun Istituto Comprensivo. Tale assetto risulta non pienamente adeguato alle esigenze organizzative e funzionali dell'Istituto, che richiederebbe la presenza del personale tecnico per almeno due giornate settimanali;

c) per il **personale ausiliario**, in relazione al numero complessivo dei plessi pari a 7, alle ordinarie esigenze di servizio derivanti dall'attivazione del tempo normale e del tempo pieno, ai bisogni di assistenza alla persona degli alunni con disabilità, all'individuazione delle figure di sistema previste dal d.lgs. . 81/2008 in materia di sicurezza e alle necessità di pulizia e manutenzione dei locali scolastici, si determina un fabbisogno di personale funzionale al regolare svolgimento delle attività e alla tutela delle condizioni di sicurezza e benessere della comunità scolastica pari a 14 unità.

L'istituzione scolastica è chiamata a perseguire le proprie finalità educative e formative anche mediante la definizione del fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali *(comma 6).* A tale riguardo restano da completare i seguenti obiettivi:

- adeguare i plessi scolastici che ne sono ancora sprovvisti di connessione a Internet ad alta velocità

- sostituire i Computer obsoleti della segreteria scolastica
- implementare le attrezzature sportive
- attrezzare e potenziare le biblioteche scolastiche

Nel rispetto delle priorità (Risultati nelle prove standardizzate nazionali e Competenze chiave europee), dei traguardi e degli obiettivi fissati dal RAV e dal PdM il Piano triennale dovrà assicurare il raggiungimento degli obiettivi declinati dal *comma 7* della Legge 107/2015 che vengono recepiti e adattati alla realtà scolastica, con particolare riferimento ai seguenti obiettivi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla prima e a una seconda lingua comunitaria, anche attraverso l'arricchimento dell'offerta formativa finalizzata al conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute in ambito europeo
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, anche attraverso la progettazione curricolare di percorsi laboratoriali che implementano la sperimentazione scientifica e facilitano il raccordo trasversale tra le discipline
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, lo sviluppo dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura del bene comune nella consapevolezza dei diritti e dei doveri, il potenziamento delle conoscenze in materia di diritti costituzionali e giuridici e l'educazione all'imprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
- definizione di un sistema di orientamento

Scelte organizzative

Tenendo conto dell'elevata complessità dell'Istituto Comprensivo, il quale racchiude tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) distribuiti su 7 plessi scolastici dislocati in tre differenti comuni, l'organizzazione dovrà articolarsi secondo le seguenti linee guida:

- n. 2 collaboratori del dirigente scolastico integrati nello staff di dirigenza che prevede in totale n. 8 figure di supporto organizzativo, pari al 10% dell'organico di diritto del personale docente come statuito dal comma 83 della Legge 107;

- n. 4 funzioni strumentali; fiduciari di plesso; coordinatori dei consigli di classe; referente laboratorio stem; referenti dei correlati progetti PTOF; coordinatori didattici; referente bullismo e cyberbullismo; coordinamento di educazione civica; animatore digitale, tutor: neoassunti, TFA e tirocinanti;

- dipartimenti per aree disciplinari e trasversali

- commissioni di lavoro individuate dal Collegio Docenti:
    - commissione NIV-PTOF
    - commissione continuità-orientamento

- commissione Erasmus
- commissione “Uscite”
- team per l’innovazione digitale
- commissione Invalsi per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate di cui all’Allegato A del D.I. n. 2276 del 31 agosto 2025
- Commissione orario

□ **commi 10 e 12** ***(iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):***
Le indicazioni del comma 12 della Legge 107 prescrivono che il Piano triennale dovrà includere le attività di formazione per il personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario. Il successivo comma 124 stabilisce inoltre che “nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria”.

In considerazione dell’esigenza di armonizzare la Legge 107 in materia di formazione con le precedenti clausole del CCNL del comparto scuola in vigore, si determina in fase di indirizzo di progettare e programmare le attività di formazione del personale scolastico secondo i criteri elencati nel seguito.

Per il personale docente:

a) progettare e programmare le attività di formazione in stretta correlazione alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo del RAV, nonché alle esigenze emergenti dal PdM

b) prevedere la possibilità di erogazione in modalità blended, anche attraverso il sito scolastico, destinando la parte teorica alla fase di formazione a distanza e destinando gli incontri in presenza per laboratori da dedicare al confronto anche attraverso la formazione di focus groups e la metodologia della ricerca-azione;

c) privilegiare un taglio operativo e cooperativo in stretta relazione alla finalità di ampliamento delle conoscenze e innalzamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e alle attività curricolari ed extracurricolari del Piano triennale;

d) ricondurre la quota parte della attività di formazione propedeutica all’attivazione di processi e attività didattiche trasversali in ambito dipartimentale.

Per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario:
a) acquisire la proposta del DSGA dando precedenza alle iniziative funzionali all’innovazione digitale e alla razionalizzazione ed efficientamento dei servizi amministrativi.

□ **commi 15-16** ***(educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere)*****:**
Gli interventi saranno coordinati dal referente per il bullismo e il cyberbullismo, in sinergia con i centri antiviolenza e con i servizi per le pari opportunità presenti sul territorio. L’azione della scuola si articolerà in percorsi di sensibilizzazione rivolti agli studenti, al fine di promuovere una cultura del rispetto, della parità e della prevenzione di ogni forma di violenza.

□ **comma 20** ***(Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria)*****:**

Nella scuola primaria l'insegnamento della lingua inglese sarà garantito dalla presenza di una docente specializzata che si dedica esclusivamente a questa disciplina. Nelle restanti classi l'insegnamento è affidato alle docenti curricolari in possesso di specifica specializzazione, assicurando così continuità e qualità nell'apprendimento della lingua.

□ **commi 28-29 e 31-32 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*), con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328:**
In attuazione delle disposizioni normative e in coerenza con le Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, l'Istituto si impegna a:

- Ampliare l'offerta formativa con insegnamenti opzionali e percorsi integrativi, finalizzati a sviluppare competenze trasversali e a favorire la personalizzazione dei curricoli
- Aderire a reti con l'obiettivo di promuovere sperimentazioni e nuove metodologie, condividere buone pratiche e strumenti, e rafforzare la collaborazione tra scuole e con gli attori istituzionali e territoriali.
- Valorizzare il merito scolastico e i talenti individuali, mediante premi, riconoscimenti e la partecipazione a concorsi e progetti nazionali ed europei
- Individuare docenti coordinatori per l'orientamento, con il compito di raccordare le azioni tra ordini di scuola e di garantire coerenza e continuità nei percorsi
- Attivare modalità di orientamento inclusive per gli alunni stranieri, con percorsi di supporto linguistico e culturale, tutoraggio dedicato e collaborazione con mediatori interculturali, al fine di superare le difficoltà e favorire l'integrazione

5. Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66, ache con riferimento al D.I. 1879/2026:

- Realizzare le attività del PI per una didattica inclusiva e personalizzata
- Definire indici concreti di inclusività per monitorare i progressi
- Valorizzare il ruolo del docente di sostegno come risorsa inclusiva per la classe e l'istituto
- Promuovere la formazione dei docenti su metodologie inclusive, strumenti compensativi e strategie di differenziazione
- Potenziare il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) come raccordo tra scuola, famiglie e servizi territoriali.
- Coinvolgere le famiglie attraverso incontri e momenti di co-progettazione educativa
- Garantire il supporto di figure specialistiche (sostegno, educatori, mediatori, psicologi) per rispondere ai bisogni specifici.
- Monitorare e valutare l'efficacia delle azioni inclusive, con restituzione periodica al collegio docenti e alle famiglie.

6. Per ciò che concerne l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi IV e V della scuola primaria di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234:
L'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi IV e V della scuola primaria, affidato a docenti specializzati, rappresenta un'opportunità per rafforzare le competenze motorie, promuovere stili di vita sani e favorire l'inclusione. In tale prospettiva si forniscono alcune indicazioni operative per lo svolgimento delle attività:

- Pianificare le attività in coerenza con il curricolo
- Sviluppare competenze motorie di base e avanzate
- Promuovere benessere psicofisico e stili di vita sani
- Favorire inclusione e partecipazione di tutti gli alunni
- Valorizzare socializzazione, cooperazione e rispetto delle regole
- Collaborare con i docenti curricolari per continuità educativa

- Monitorare e valutare i progressi degli studenti

7. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti convolti.
Con l'obiettivo di rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di studenti e personale, l'Istituto fa propri i valori della dimensione europea dell'istruzione e intende adottare il Protocollo Intercultura. A tal fine, per l'a.s. 2026/2027 il Collegio dei Docenti è indirizzato a consolidare i percorsi di internazionalizzazione garantendo la prosecuzione della mobilità del personale docente e programmando l'avvio delle mobilità studentesche Erasmus+ per la scuola secondaria di primo grado. Contestualmente, si richiede l'estensione della community eTwinning alla scuola primaria, ampliando il panorama linguistico dei progetti cooperativi con l'introduzione della lingua spagnola accanto all'inglese.
A garanzia di un'effettiva equità educativa e inclusione, l'Istituto integra nel PTOF il Protocollo di Valutazione Interculturale (inserito nel "Protocollo provinciale BES"), impegnando i consigli di classe e d'interclasse alla predisposizione di Piani Didattici Personalizzati (PDP) per gli alunni con background migratorio e Neo Arrivati in Italia (NAI). La valutazione formativa dovrà avvalersi di griglie specifiche per l'Italiano L2 parametrate sul QCER e di criteri di scrutinio trasparenti, capaci di valorizzare l'impegno complessivo, i progressi relazionali e il reale percorso di crescita di ciascun studente.

8. I criteri generali per la programmazione educativa e per l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche, in coerenza con le indicazioni dei punti "1" e "2", devono garantire:
- Coerenza con il PTOF e con gli obiettivi formativi dell'Istituto, garantendo continuità educativa
- Centralità dello studente, con attenzione ai bisogni formativi, agli interessi e ai diversi stili di apprendimento
- Inclusione e pari opportunità, favorendo la partecipazione di tutti gli alunni
- Valorizzazione delle competenze trasversali, come collaborazione, responsabilità, creatività e cittadinanza attiva
- Qualità e significatività delle attività, privilegiando esperienze che arricchiscano il percorso scolastico e abbiano ricadute concrete sullo sviluppo personale e sociale
- Collaborazione con famiglie, territorio e istituzioni attraverso reti, enti locali, associazioni e realtà produttive
- Sostenibilità organizzativa ed economica, con attenzione all'uso razionale delle risorse e alla sicurezza degli ambienti
- Monitoraggio e valutazione delle attività, per verificarne l'efficacia e orientare eventuali miglioramenti.

9. I docenti dell'organico di potenziamento sono destinati prioritariamente al consolidamento delle competenze disciplinari, al supporto didattico e inclusivo nelle classi con maggiore presenza di fragilità e alla copertura delle supplenze brevi e saltuarie. Nel PTOF, i progetti e le attività che prevedono l'impiego di tali risorse devono esplicitare le motivazioni pedagogiche a supporto della scelta, indicare gli obiettivi di miglioramento prefissati e definire chiaramente l'area disciplinare di riferimento.

10. Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA):
Si rinvia al Piano IA, pubblicato sul sito al seguente link:
https://icsmontefelcino.edu.it/istituto/regolamento-istituto/

11. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18. L'Istituto si impegna a:
- Promuovere attività di sensibilizzazione e formazione rivolte a studenti, famiglie e personale scolastico
- Attivare percorsi di educazione alla cittadinanza digitale e all'uso consapevole delle tecnologie

- Favorire la cultura del rispetto e della responsabilità, attraverso progetti interdisciplinari e momenti di confronto
- Valorizzare il referente d'istituto per il bullismo e il cyberbullismo, in raccordo con il team docenti e con le figure di supporto
- Collaborare con enti e servizi territoriali per interventi integrati di prevenzione e supporto
- Monitorare e valutare periodicamente l'efficacia delle azioni, con restituzione al collegio docenti e alla comunità scolastica.

12. Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la promozione dell'autonomia didattica attraverso l'innovazione didattico-metodologica e organizzativa e la previsione di forme di flessibilità didattica e organizzativa, da realizzare attraverso:

- Innovazione metodologica e organizzativa, con sperimentazione di approcci didattici attivi, laboratoriali e digitali
- Flessibilità didattica e organizzativa, prevedendo modulazioni orarie, gruppi di livello o di interesse, attività interdisciplinari e percorsi personalizzati
- Valorizzazione della professionalità docente, favorendo la ricerca-azione, la condivisione di buone pratiche e la formazione continua
- Integrazione con il territorio e con reti di scuole, per ampliare le opportunità educative e rafforzare l'autonomia progettuale

Monitoraggio e valutazione delle innovazioni, per garantire coerenza con gli obiettivi del PTOF e il miglioramento continuo.

13. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

14. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale "Documenti Strategici" e della Commissione NIV-PTOF a ciò designata, entro il 12.12.2025, per essere portato all'esame del collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Patrizia Pascucci

Firmato digitalmente da PATRIZIA PASCUCCI